

GIORNALE DI BRESCIA

27 Settembre 2013

IL BUON BERE

Quattordici vini al top Mai così tanti i bresciani

La Guida del Gambero Rosso attesta un nuovo record nostrano. Due new entry, altrettanti ritorni

Sono diventati 14 i vini top della nostra provincia secondo il seguitissimo parere della Guida del Gambero Rosso. Non sono mai stati così tanti. Lo scorso anno erano 12, in passato mai più di una decina. Ci sono lontane regioni che non arrivano a sei vini. Brescia domina in Lombardia e non è scontato. Quattro riconoscimenti sono andati all'Oltrepò Pavese, zona che si è affacciata alla qualità da poco, ma sono solo quattro i Tre bicchieri della grande Valtellina (forse un po' maltattati). La cosa si spiega con la considerazione che le nostre aziende sono sempre più grandi e strutturate: vincere i Tre bicchieri è come andare ad un gran premio: devi avere la macchina veloce, ma anche l'azienda e le risorse economiche per reggere la stagione sportiva.


Tra i 14 premiati quest'anno ci sono alcuni ospiti fissi del piano alti della classifica, ma non manca un certo turn over così a fronte di due uscite (Ricci Carbastro e Villa Crespia Muratori) ci sono due debutti (Villa Franciacorta e Lo Sparviere, nominativi per questa classifica) e due rientri (Le Marchesine e Enrico Gatti). Va inoltre detto che il colpevole di avere due vini al top - lo scorso anno riusciva a Cavallieri - tocca stavolta a Provenza, che vede con-

fertato il suo Lugana Riserva, ma porta al vertice pure un Lugana d'annata, il Molin 2012. Non era mai successo prima né alla Lugana, né a un vino d'annata. Le preferenze dei critici del Gambero sono, infatti, orientate in prevalenza su vini di ampia struttura e di grande complessità, anche se si fa largo qualche Franciacorta più «fresco» come il Brut Nature di Enrico Gatti. L'allargamento della platea dei grandi induce inoltre a considerare che i premiati sono tutti meritevoli, ma il livello della produzione bresciana (anche in Lugana) è ormai tale che non sono affatto da considerare inarrivabili. Ma veniamo ai nomi, cominciando dalla Lugana che ha ormai il fiato sul collo della Franciacorta sia come notorietà (che come bottiglie (12 milioni contro 14,5 nel 2012). C'è la conferma per il Brollettino Ca' dei Fatti 2011 che resta grandissimo, soave e tosto insieme. Siccome è ormai ritrovabile potrete bere il 2012 che è un sicuro candidato per la guida del 2013. Provenza ritrova al vertice il suo Fabio Contato Lugana Riserva che uscì a gennaio per rispettare i 30 mesi dalla vendemmia. È un vi-

no dal colore carico, dalla stoffa complessa, figlio di un attento affinamento in legno. Ma Provenza sorprende anche con il Lugana Molin che è nato ieri perché è del 2012 ed è tutta altra storia. Fresco, accattivante, profuma di cedro e di mentuccia. Per essere così in breve tempo c'è un piccolo segreto: ci ha messo le mani l'omologo francese di notorietà mondiale Michel Rolland. In Franciacorta si deve parlare dei debuttanti. Entra nell'Olimpo la famiglia Gussalli Beretta che era approdata in Franciacorta per fare un buon investimento e ora fa molto sul serio. Lo Sparviere debutta con il suo Extra Brut 2007 che è un vino maschio, tonico, importante, proprio come ci si aspetta da un nome come quello dei Beretta. Villa Franciacorta debutta invece con un vino più carezzevole, più emozionale. In realtà Villa vince con il suo vino base, ma va detto l'azienda produce solo millesimati e il punto di partenza è da vertice. Bravi i critici che se ne sono accorti. È siamo alle conferme. Le Marchesine di Loris Blatta (compagnia riconosciuta dell'export di Franciacorta) ha piazzato il Blanc de noir (Pinot nero vinificato in bianco). Non è il suo vino di punta (che è Secolo Nuovo premiato gli anni scorsi), ma quando abbiamo assaggiato il Blanc de Noir siamo rima-

DOPPIO PODIO

Provenza tra i vertici con il Fabio Contato Lugana Riserva ma pare con il Lugana Molin



GAMBERO ROSSO - I TRE BICCHIERI BRESCIANI 2014

- Franciacorta Brut Blanc de Noir '08 Le Marchesine
- Franciacorta Brut Collezioni Esclusive Giovanni Cavallieri '03 Cavallieri
- Franciacorta Brut Emozione '09 Villa
- Franciacorta Brut Extreme Palazzo Lana Riserva '06 Guido Berlucchi
- Franciacorta Brut Nature '09 Baroni Puzosi
- Franciacorta Cuvee Annamaria Clementi Riserva '05 Ca' del Bosco
- Franciacorta Extra Brut '07 Lo Sparviere
- Franciacorta Extra Brut Vittorio Moretti Riserva '06 Bellavista
- Franciacorta Nature Enrico Gatti
- Franciacorta Pin Doca 33 Riserva '06 Fenghettina
- Franciacorta Zero '09 Contati Castaldi
- Lugana Brollettino '11 Ca' dei Fatti
- Lugana Molin '12 Provenza Ca' Maioli
- Lugana Riserva Selezione Fabio Contato Provenza Ca' Maioli

Le geometrie i vini debuttanti